



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

3 dicembre 2009

Il CMI ed il nuovo Patto per la Salute

Il nuovo *Patto per la Salute 2010-12*, sottoscritto oggi, conferma l'accordo del 23 ottobre scorso tra Governo e Regioni. Sarà necessario subito il maxiemendamento alla Legge Finanziaria, stanziando le risorse concordate.

L'aspetto più significativo del nuovo Patto è l'impegno di Governo e Regioni a superare l'attuale approccio per valutare la "virtuosità" o la "difficoltà" delle Regioni nel garantire l'assistenza sanitaria. L'impegno è quello di misurare finalmente i risultati sulla qualità dell'assistenza assicurata ai cittadini e non solo quelli, altrettanto importanti, di tipo economico e finanziario.

Non basterà più raggiungere l'equilibrio di bilancio, ma dovrà essere garantita "l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) con adeguati standard di appropriatezza, di efficacia ed efficienza" e dovrà essere una nuova Intesa tra Stato e Regioni a stabilire questo nuovo sistema di valutazione. Intanto resta in vigore l'attuale sistema di verifica dei comportamenti regionali, nell'attesa che si definisca il nuovo sistema, anche in vista del passaggio al federalismo fiscale.

Il Patto contiene anche previsioni relative al personale del Sistema Sanitario Nazionale che non devono tradursi in misure che penalizzano l'assistenza o le condizioni di lavoro.

Il CMI, che seguirà l'attuazione del Patto, sia negli impegni assunti per la dimensione nazionale che per quelli riferiti alle singole Regioni, ricorda che il vero risanamento non si ottiene con tagli indiscriminati, ma con una coraggiosa riorganizzazione dei servizi sanitari.



Eugenio Armando Dondero